

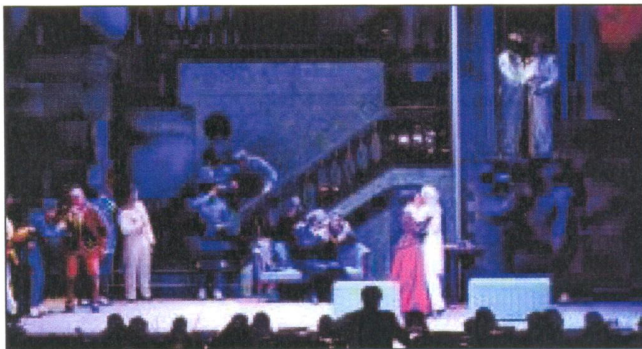
“Sperimentale, serve la Fondazione”

SPOLETO - Oltre al Governo anche la Regione si attivi per sollevare le sorti del Teatro Lirico Sperimentale, che negli ultimi giorni aveva lanciato un appello evidenziando come fosse a rischio la programmazione della prossima stagione lirica. È quanto evidenzia la senatrice del Pdl Ada Urbani, che replica al contempo alle polemiche rivolte dal consigliere regionale Giancarlo Cintio- li (Pd) al governo nazionale.

"Il consigliere regionale Giancarlo Cintio- li, presidente di commissione e, grande amico dei 'poteri perugini', - dice la Urbani - ha garbatamente passato ai deputati umbri l'appello perché sostengano il Teatro lirico sperimentale di Spoleto. Quasi che la cosa non lo riguardasse; egli infatti, - aggiunge la senatrice - condisce la sua uscita con dati sui tagli al Fondo

Timori per il Lirico, l'intervento della Urbani (Pdl)

“Per il Festival la Regione stan- zia una miseria”



unico per lo spettacolo del Mini- stero, ma non affronta mai seria- mente la questione di fondo del Teatro lirico. Mi riferisco al fatto

che da tempo sarebbe stato ne- cessario realizzare una Fondazio- ne per gestire lo 'sperimentale' che, con la sua attività artistica,

porta il nome di Spoleto nel mon- do. Questo strumento avrebbe re- so possibile una gestione, anche finanziaria, più consona, attingen- do a più cespiti, compresi i con- tributi privati".

Altro nodo dolente il Festival. "A proposito di attività culturali - ag- giunge la parlamentare - occorre ricordare inoltre la situazione eco- nomica e d'immagine in cui ver- sa il Festival dei Due Mondi, evento di grande valenza cultura- le del quale Spoleto non può fa- re a meno e per il quale la Re- gione dell'Umbria contribuisce con la miseria di settantamila eu- ro. Una somma largamente infe- riore a quella stanziata per altri eventi umbri non paragonabili al Festival. Lo Stato al contrario in- terviene ogni anno con contribu- ti per diverse centinaia di miglia- ia di euro".

